

STEVE MASON - Monkey Minds In The Devil's Time

Scritto da Marco Sideri

Mercoledì 08 Maggio 2013 21:17 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 08 Maggio 2013 21:26

In attesa del nuovo lavoro dei Primal Scream, i seguaci della musica britannica onnivora possono occupare l'attesa con Monkey Minds. I pezzi del mosaico sono infiniti: folk, psichedelia, elettronica, rock, dub, invettive sociali e canzoni d'amore. Ad amministrarli, Steve Mason, già leader della Beta Band e protagonista della sua meravigliosa sconfitta (esordio fulminante, decadenza implacabile). Steve confeziona un album vecchio stile: coerente nei suoni e negli intenti, le canzoni che sfumano una nell'altra con l'aiuto d'intermezzi e piccoli trucchi. Un flusso continuo di sfondi e melodie. Quello che rende MM così riuscito è, guarda un po', la qualità dei pezzi e degli arrangiamenti. Tanto la scrittura che le soluzioni soniche sono perfettamente compiute e, insieme, dipingono una tela finita. Non ci sono sbavature nel disordine del disco. Bisogna solo ascoltare. **(Marco Sideri)**